

<input type="checkbox"/> Art. 38 lett. c: che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, (<i>comprese quelle di cui ha beneficiato della non menzione</i>) per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, fatta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale. <p style="text-align: center;"><i>oppure in alternativa</i></p> <input type="checkbox"/> di avere a proprio carico sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati (indicare anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione):	<p>Se non viene barrata una delle due caselle a fianco, il concorrente sarà escluso.</p> <p><i>Nella seconda ipotesi occorre indicare con precisione il reato commesso, la sanzione ricevuta e gli estremi del provvedimento.</i></p>
---	--

<input type="checkbox"/> Art. 38 lett. m ter: di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203; <p style="text-align: center;"><i>oppure in alternativa</i></p> <input type="checkbox"/> pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;	<p>Se non viene barrata una delle due caselle a fianco, il concorrente sarà escluso.</p>
--	---

Ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 30.06.2003 n. 196 prende/no atto che i dati forniti sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

_____, li ____/____/_____

.....
firma per esteso del dichiarante
ed allegare fotocopia documento riconoscimento